AVVISI PARROCCHIALI

DOMENICA 22 MARZO ORE ORE 9.30

IL NOSTRO VESCOVO MICHELE CELEBRERA' LA MESSA DALLA CRIPTA DEL DUOMO CHE SARA' TELETRASMESSA IN DIRETTA SU ANTENNA 3 – CANALE 13

ANGOLO DELLA CARITA'

Necessitano generi alimentari a lunga conservazione: tonno, olio, pelati….. ecc.
Servono pure detersivi.

Grazie

orario apertura chiesa: 8.30 12.00 – 15.30 18.00
vietate le visite durante le celebrazioni
Sul nostro sito http://www.sannicolotreviso.it/ potete trovare
tutte le informazioni relative alla nostra Parrocchia e il foglietto settimanale

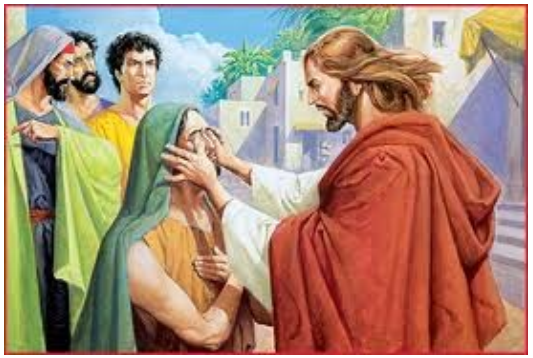
Parrocchia di San Nicolò

31100 Treviso
Tel. 0422 548626 (con segreteria)
parrocchiasannicolotv@gmail.com

Collaborazione Pastorale della Città

IV DOMENICA DI QUARESIMA

22 – 29 MARZO 2020



Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 9, 1.6-9.13-17.34-38):

In quel tempo, Gesù [1]passando, vide un uomo cieco dalla nascita; [6]sputò per terra,
fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco [7]e gli disse: «Va' a
lavarti nella piscina di Sìloe» – che significa Inviato. Quegli andò, si lavò e tornò che
ci vedeva.
[8]Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante,
dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». [9]Alcuni
dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva:
«Sono io!».[13]Condussero dai farisei quello che era stato cieco: [14]era un sabato, il
giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. [15]Anche i farisei
dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi
ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». [16]Allora alcuni dei farisei
dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece
dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era
dissenso tra loro. [17]Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal
momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!».[34]Gli replicarono:
«Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori.[35]Gesù seppe che
l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio
dell'uomo?». [36]Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». [37]Gli disse
Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». [38]Ed egli disse: «Credo, Signore!». E
si prostrò dinanzi a lui.

Siamo tutti come ciechi in cerca della luce

Il protagonista del racconto è l'ultimo della città, un mendicante cieco dalla nascita, che non ha mai visto il sole né il viso di sua madre. Così povero che non ha nulla, possiede solo se stesso.
E Gesù si ferma per lui, senza che gli abbia chiesto nulla. Fa un po' di fango con polvere e saliva, come creta di una minima creazione nuova, e lo stende su quelle palpebre che coprono il buio.
In questo racconto di polvere, saliva, luce, dita, **Gesù è Dio che si contamina con l'uomo, ed è anche l'uomo che si contagia di cielo**; abbiamo uno sguardo meticcio, con una parte terrena e una parte celeste. Ogni bambino che nasce "viene alla luce" (partorire è un "dare alla luce"), ognuno è una mescolanza di terra e di cielo, di polvere e di luce divina. «Noi tutti nasciamo a metà e tutta la vita ci serve per nascere del tutto» (M. Zambrano).
La nostra vita è un albeggiare continuo. Dio albeggia in noi. **Gesù è il custode** delle nostre albe, il custode **della pienezza della vita e seguirlo è rinascere; aver fede è acquisire «una visione nuova delle cose»** (G. Vannucci). Il cieco è dato alla luce, nasce di nuovo con i suoi occhi nuovi, raccontati dal filo rosso di una domanda ripetuta sette volte: come ti si sono aperti gli occhi? Tutti vogliono sapere "come", impadronirsi del segreto di occhi invasi dalla luce, tutti con occhi non nati ancora. La domanda incalzante (come si aprono gli occhi?) indica un desiderio di più luce che abita tutti; desiderio vitale, ma che non matura, un germoglio subito soffocato dalla polvere sterile della ideologia dell'istituzione**. L'uomo nato cieco passa da miracolato a imputato. Ai farisei non interessa la persona**, **ma il caso da manuale**; non interessa la vita ritornata a splendere in quegli occhi, **ma la "sana" dottrina.** E avviano un processo per eresia, perché è stato guarito di sabato e di sabato non si può, è peccato... **Ma che religione è questa che non guarda al bene dell'uomo, ma solo a se stessa e alle sue regole?**
Per difendere la dottrina negano l'evidenza, per difendere la legge negano la vita. Sanno tutto delle regole morali e sono analfabeti dell'uomo. Anziché godere della luce, preferirebbero che tornasse cieco, così avrebbero ragione loro e non Gesù. Dicono: Dio vuole che di sabato i ciechi restino ciechi! Niente miracoli il sabato! Gloria di Dio sono i precetti osservati.
Mettono Dio contro l'uomo, ed è il peggio che possa capitare alla nostra fede. **E invece no, gloria di Dio è un mendicante che si alza, un uomo che torna a vita piena,** «un uomo finalmente promosso a uomo» (P. Mazzolari). E il suo sguardo luminoso, che passa e illumina, dà gioia a Dio più di tutti i comandamenti osservati!
(Letture: 1 Samuele 16,1.4.6-7.10-13; Salmo 22; Efesini 5,8-14; Giovanni 9,1-41)

Commento al vangelo di P. E. Ronchi

DOMENICA 22 MARZO **viola** **IV DOMENICA DI QUARESIMA** **Liturgia delle ore quarta settimana** 1Sam 16,1b.4a.6-7.10-13; Sal 22; Ef 5,8-14; Gv 9,1-41 **Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla**	
LUNEDI' 23 MARZO **viola** **Liturgia delle ore quarta settimana** Is 65,17-21; Sal 29; Gv 4,43-54 **Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato**	
MARTEDI' 24 MARZO **viola** **Liturgia delle ore quarta settimana** Ez 47,1-9.12; Sal 45; Gv 5,1-16 **Dio è per noi rifugio e fortezza**	
MERCOLEDI' 25 MARZO **bianco** **ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE** **Solennità - Liturgia delle ore propria** Is 7,10-14; 8,10c; Sal 39; Eb 10,4-10; Lc 1,26-38 **Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà**	
GIOVEDI' 26 MARZO **viola** **Liturgia delle ore quarta settimana** Es 32,7-14; Sal 105; Gv 5,31-47 **Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo popolo**	
VENERDI' 27 MARZO **viola** **Liturgia delle ore quarta settimana** Sap 2,1a.12-22; Sal 33; Gv 7,1-2.10.25-30 **Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato**	
SABATO 28 MARZO **viola** **Liturgia delle ore quarta settimana** Ger 11,18-20; Sal 7; Gv 7,40-53 **Signore, mio Dio, in te ho trovato rifugio**	
DOMENICA 29 MARZO **viola** **V DOMENICA DI QUARESIMA** **Liturgia delle ore prima settimana** Ez 37,12-14; Sal 129; Rm 8,8-11; Gv 11,1-45 **Il Signore è bontà e misericordia**	